

Piano Strutturale Intercomunale

Avvio del Procedimento (art. 17 L.R. 65/14)

Unione dei Comuni Montani del Casentino

COMUNI ASSOCIATI:

Bibbiena Sindaco: Daniele Bernardini

Castel Focognano Sindaco: Massimiliano Sestini

Castel San Niccolò Sindaco: Paolo Agostini

Chitignano Sindaco: Valentina Calbi

Chiusi della Verna Sindaco: Gianpaolo Tellini

Montemignaio Sindaco: Roberto Pertichini

Ortignano Raggiolo Sindaco: Fiorenzo Pistolesi

Poppi Sindaco: Carlo Toni

Pratovecchio Stia Sindaco: Nicolò Caleri

Talla Sindaco: Eleonora Ducci

Presidente:
Valentina Calbi

V.Presidente con Delega all'Urbanistica:
Gianpaolo Tellini

Responsabile Servizio Urbanistica:
Dott. Paolo Grifagni

Responsabile del Procedimento:
Arch. Samuela Ristori

Garante dell'Informazione:
I.D. Eugenio Batistoni

Autorità Competente V.A.S.:
Geom. Vinicio Dini

UFFICIO di PIANO:
Arch. Carla Giuliani (coordinatrice)
Geom. Roberto Fiorini (v. coordinatore)
Geom. Patrizio Bigoni
Arch. Massimo Caleri
Geom. Giovanni Grieco
Geom. Stefano Milli
Arch. Samuela Ristori
Geom. Alberto Donato Sereni
Geom. Angiolo Tellini
Geol. Marta Fabbrini
Arch. Nora Banchi
Arch. Cristiana Lenti
Geom. Vinicio Dini
Geom. Alessandrini Grilli Jody

PROGETTISTI INCARICATI:

Arch. Alessandro Melis
Arch. Gabriele Banchetti
Arch. Danilo Grifoni
Arch. Leonardo Grifoni
Arch. Andrea Naldini
Arch. Giovanni Parlanti
Arch. Veronica Vasarri
Ing. Mauro Paci

collaborazione:
Pian. jr. Emanuele Bechelli

INDICE

1. IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE ai sensi del comma 3 art. 17 LRT 65/2014 e DPGRT n. 4/R.....	2
2. IL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE – la legge regionale 10 novembre 2014 n° 65: gli adempimenti istituzionali	2
3. LE ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE	3
3.1. Strumenti e canali.....	3
3.2. I contenuti.....	3
3.3. La metodologia	4
3.4. Le forme comunicative.....	4
3.5. Programma delle attività	4

1. IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE ai sensi del comma 3 art. 17 LRT 65/2014 e DPGRT n. 4/R

Sulla base della legge regionale 65/2014 il Garante dell'Informazione e partecipazione è tenuto alla redazione di un programma contenente le attività da svolgere durante l'iter del procedimento, attività che hanno come obiettivo il coinvolgimento della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo.

Per effetto del Capo V e del comma 6 dell'articolo 36 che definisce nel suo articolato gli Istituti della partecipazione, il ruolo del garante e le sue attività "per i Piani e Programmi soggetti a VAS "le attività di informazione e partecipazione, sono coordinate con le attività di partecipazione di cui alla legge regionale Toscana n. 10/2010 nel principio di non duplicazione.

Il primo rapporto con il procedimento nasce immediatamente con l'Avvio ed il percorso per l'adozione, dove vengono coniugate le linee contenute nel Documento strategico e le azioni ambientali, attraverso una comunicazione interna ed esterna al processo stesso.

2. IL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE – la legge regionale 10 novembre 2014 n° 65: gli adempimenti istituzionali

La legge regionale 10 novembre 2014 n° 65, innova la disciplina urbanistica, regolamentando la redazione, l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale.

I comuni, nella redazione del Piano Strutturale Intercomunale, sono tenuti a rispettare e sviluppare i contenuti degli articoli 92 della legge regionale Toscana n. 65/2014, avendo come riferimento le specifiche elaborazioni dettate dall'articolo 94.

Lo svolgimento dell'esercizio associato è previsto secondo le disposizioni dell'articolo 23, comma 2 e quindi secondo una specifica convenzione.

Il testo della convenzione è stato approvato da tutti i comuni e sottoscritto dai rappresentanti legali degli enti in data 20 marzo 2017.

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 1 del 09.01.2018, Ente responsabile dell'esercizio associato, si è proceduto ad individuare le figure in materia di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi degli artt. 4, 12 e segg. della legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10, ai fini della valutazione del Piano Strutturale Intercomunale del Casentino e sono state individuate le seguenti figure:

- 1) il responsabile del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale del Casentino, **Arch. Samuela Ristori**;
- 2) l'Autorità competente" " in materia di V.A.S., di cui agli artt. 4 e 12 della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e ss.mm. ed ii., relativamente alla predisposizione del Piano Strutturale intercomunale di cui all'art. 94 della LR n. 65/14, **Geom. Vinicio Dini**;
- 3) l'**Unione dei Comuni Montani del Casentino** (Ente Responsabile della gestione associata delle funzioni), quale "Autorità Proponente";
- 4) il garante dell'Informazione e Partecipazione del Piano Strutturale Intercomunale del Casentino **I.D. Eugenio Batistoni**.

L'attività del garante in questo caso deve promuovere l'informazione nell'ambito territoriale dei comuni interessati con il personale indicato dalle singole amministrazioni per lo svolgimento dell'attività informativa e partecipativa.

Con la sottoscrizione della convenzione da parte di tutti i comuni aderenti viene formalmente integrato l'avvio del procedimento avvenuto nel 2017, in coerenza con i contenuti dell'articolo 17 della LRT n. 65/2014, procedendo quindi alla contestuale attivazione del processo di VAS.

La proposta operativa pertanto è quella di dividere le attività di Informazione Istituzionale e le attività di Partecipazione ed all'interno di queste convogliare le attività specifiche della Comunicazione generativa.

3. LE ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE

3.1. Strumenti e canali

Per assicurare una relativa efficacia dei processi di comunicazione e partecipazione, verranno impiegati più strumenti e canali.

Il perno dell'azione di informazione sarà la pagina apposita del sito web dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino che ospiterà anche una sezione dedicata all'attività del Garante dell'Informazione e Partecipazione, con una propria articolazione interna.

La pagina riporterà l'indirizzo mail specifico del garante, cui sarà possibile scrivere per qualsiasi informazione, dubbio o chiarimento relativo al procedimento di cui trattasi.

I comunicati stampa saranno predisposti in occasione della formazione dei principali passaggi del Piano; saranno inviati ai media tramite l'ufficio stampa dell'Unione e pubblicati sul sito web dei Comuni nell'apposita sezione e nella pagina web dedicata dell'Unione. Sarà svolto un ciclo di conferenze dedicate a comunicare e raccogliere osservazioni su contenuti specifici del Piano.

Gli incontri rivolti alla cittadinanza in generale saranno articolati territorialmente (indicativamente almeno un incontro per ciascun comune interessato dal piano), mentre le sessioni dedicate a categorie specifiche (ordini professionali, associazioni di tutela, stakeholders, altri) saranno uniche per tutto il territorio considerato.

Tutte le attività svolte saranno adeguatamente documentate sull'apposita pagina web intestata al Piano e al Garante. Nelle attività di comunicazione e interazione, non vengono deliberatamente impiegati i social network, in quanto canali non adatti ad un confronto ragionato dei diversi punti di vista.

Sito web dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino:

<http://www.uc.casentino.toscana.it/amm-trasparente/esercizio-in-forma-associata-della-gestione-del-piano-strutturale-intercomunale-del-casentino/>

Mail del garante: garante_piano_casentino@casentino.toscana.it

3.2. I contenuti

Gli aspetti del piano da includere nei processi partecipativi saranno definiti in progress, in base alle indicazioni degli amministratori, responsabili ultimi delle decisioni, ed alle preferenze di chi si rende disponibile a partecipare attivamente alla costruzione di parti del piano strutturale. In via preliminare, sono individuati come ambiti di potenziale interesse la declinazione del rischio geologico, idraulico e sismico, la destinazione agricola dei terreni in rapporto ai fabbisogni produttivi orientati all'autonomia ed al concetto di multifunzionalità agricola, l'attuale consistenza di strade ed edifici e le prospettive di rigenerazione urbana, la rete dei trasporti con particolare riguardo alla mobilità leggera, l'edilizia sociale e le barriere architettoniche, l'approvvigionamento energetico, il tema più generale delle aree protette collegato alla preservazione ecologica degli habitat e delle specie.

Alla cittadinanza in genere, saranno richiesti contributi su elementi di carattere strategico, alcuni dei quali già indicati nel paragrafo precedente, la cui definizione è in certa misura preliminare alla formazione del Piano. I portatori d'interesse più professionalizzati (ordini, associazioni rappresentative di interessi diffusi, tecnici vari,

etc.) saranno invece coinvolti attraverso momenti specifici in cui entrare maggiormente nel merito rispetto ai futuri contenuti del piano.

3.3. La metodologia

La metodologia adottata nei momenti partecipativi aperti alla cittadinanza, nonché nello sviluppo del ciclo di conferenze sarà sviluppata se necessario anche ricorrendo a professionalità esterne. La comunicazione pubblica e l'aggiornamento costante del sito web saranno a cura del personale interno.

3.4. Le forme comunicative

La partecipazione può risultare efficace e rappresentativa della comunità che insiste sul territorio solo a condizione (necessaria ma non sufficiente) che l'informazione sia resa in forme adeguatamente semplificata e sintetica, in modo che sia intellegibile anche alle persone non addette ai lavori. La semplificazione richiede infatti un accurato lavoro di estrapolazione dei concetti chiave senza forzare il logico sviluppo del ragionamento.

La stesura di sintesi non tecniche dei principali elaborati del piano compete al servizio urbanistica associato, che potrà realizzare allo scopo anche dei video o altre forme comunicative.

Il documento sintetico in forma non tecnica conterrà sempre un link che porta all'elaborato tecnico integrale, nonché alle osservazioni/proposte avanzate, senza riguardo al fatto che siano state o vengano poi effettivamente accolte.

Per rendere agevole la navigazione degli utenti, l'indice sarà costruito sotto forma di ipertesto, dove, selezionando il capitolo o documento che interessa, si viene automaticamente condotti all'interno dello stesso.

3.5. Programma delle attività

La attività di comunicazione e i processi partecipativi accompagnano lo sviluppo del piano, secondo una programmazione di massima riportata nella tabella allegata A che potrà subire variazioni in funzione degli stati di avanzamento del piano. Le attività specificate nel paragrafo "Partecipazione" devono essere comunicate, attraverso il sito dell'Unione e dei comuni interessati, la segnalazione alla stampa e l'invio di apposita mail ai principali stakeholders, di norma con un anticipo di 15 giorni rispetto alla data di effettivo svolgimento.

Gli oggetti specifici su cui verteranno i momenti di incontro o le comunicazioni web saranno resi noti con lo stesso anticipo, provvedendo contestualmente a mettere a disposizione il materiale conoscitivo utile a rappresentare il contesto entro il quale devono essere assunte determinate decisioni.

La tabella seguente riporta il programma completo da svolgere durante il percorso di formazione del Piano Strutturale Intercomunale.

Poppi lì 08.06.2018

Il Garante dell'Informazione
I.D. Eugenio Batistoni

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

CAMPI D'AZIONE	Sett- 2018	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gen-2019	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
Azioni propedeutiche															
Predisposizione sintesi non tecniche	In relazione alla disponibilità dei documenti relativi, sviluppati progressivamente lungo tutto l'arco di elaborazione del piano														
Acquisizione finanziamenti e know how															
Predisposizione filmati illustrativi	Man mano che sono 'pronti' i contenuti tecnici relativi, sviluppati progressivamente lungo l'arco di elaborazione del piano														
Creazione pagina dedicata su sito Unione															
Pagina dedicata su sito Unione on-line															
Informazione															
Resoconto stato di avanzamento															
Comunicato stampa principali passaggi															
Restituzione esiti incontri partecipati															
Documento riassuntivo esiti partecipazione															
Caricamento info e azioni svolte su sito															
Partecipazione															
Comunicazioni da stakeholders (mail garante)															
Incontri con gli ordini professionali															
Incontri con cittadinanza in singoli comuni															
Osservazioni al piano adottato															

- Note:
- Gli oggetti specifici su cui verteranno i momenti di incontro o le comunicazioni web saranno resi noti con anticipo adeguato (min. 15 giorni), con deposito anche del materiale conoscitivo utile a rappresentare il contesto entro il quale devono essere assunte determinate decisioni;
 - Il cronoprogramma potrà subire variazioni in funzione degli stati di avanzamento del piano, le variazioni saranno costantemente comunicate attraverso i canali informativi definiti in relazione.